

## Affari

EURO/DOLLARO: 1,3866

FTSE MIB  
19.889  
-1,39%

ALL SHARE  
20.497  
-1,36%

### TELEFONINI EUROPA Forti sconti

Dal primo luglio forti sconti sulle tariffe del roaming per chi trascorre le vacanze all'estero. Le proposte della Commissione Ue hanno avuto il via libera del Consiglio dei ministri.

### PARMALAT A giudizio

Il gup di Parma Maria Cristina Sarli ha rinviato a giudizio quattro manager di Deutsche bank nell'ambito del procedimento per concorso in bancarotta per il crac Parmalat.

### MC DONALD'S Vendite ok

Le vendite di Mc Donald's nei negozi aperti da almeno un anno sono cresciute in maggio del 5,1%. A spingere le vendite sono la divisione europea (+7,6%) e quella dell'Asia (+6,4%).

### LUCCHINI PIOMBINO Apprendisti

Anche gli apprendisti della Lucchini di Piombino potranno usufruire della Cassa integrazione straordinaria, in deroga alle disposizioni che fino al gennaio di quest'anno negavano questa possibilità.

### PIAGGIO Più veicoli

Il Gruppo Piaggio registra anche in maggio un incremento delle vendite di veicoli commerciali rispetto allo scorso anno. Ha infatti registrato la consegna di 533 veicoli, per un incremento del 3,5%

### RYANAIR Volo su sms

La conferma della prenotazione con sms. Ryanair ha annunciato che, grazie all'intesa con 15 below, i clienti che prenoteranno un volo potranno ricevere la conferma sul telefono con un sms al costo di un euro.

→ **Dopo il terremoto**, dice l'azienda, persa competitività

→ **La protesta** I sindacati preparano una mobilitazione nazionale

# L'Aquila, Transcom chiude il call center: 354 a casa

Transcom licenzia 354 dipendenti a L'Aquila per cessata attività. I sindacati annunciano una mobilitazione nazionale. Notizia «drammatica» per Assocontact (Confindustria) e «sconcertante» per il sindaco.

GIUSEPPE VESPO

MILANO  
g.vespo@gmail.com

Chiude il call center Transcom de L'Aquila e licenzia 354 operatori. L'azienda di Cernusco sul Naviglio, Milano, lo ha comunicato ieri spiegando che - dopo dieci anni di attività - il sito abruzzese ha perso competitività e il terremoto del 6 aprile, che ha reso inagibile l'edificio dov'è ospitato, ha dato il colpo di grazia.

Così le commesse sono state trasferite ad altri call center e i lavoratori a casa. «Non ci aspettavamo una notizia del genere - dice Marilena Scimia, dipendente Transcom e rappresentante Slc-Cgil - Dopo il terremoto i dirigenti erano venuti a portare la loro solidarietà, assicurandoci che non avremmo perso il lavoro». «Purtroppo - dice il direttore generale dell'azienda, Roberto Boggio - non ci sono le condizioni di mercato per riuscire a pagare gli stipendi dei nostri dipendenti. Faremo il possibile per contenere l'impatto sociale». I sindacati annunciano una mobilitazione nazionale dei dipendenti Transcom, che si trova-

no anche a Milano, Lecce, Bari, Roma e Paternò, Catania.

#### MOBILITAZIONE

L'azienda, che ha commesse da Vodafone e Tele2, «strumentalizza il terremoto e il dramma umano di una città, quando potrebbe mantenere le attività sul territorio, licenziando impunemente 350 giovani», commenta Alessandro Genovesi, segretario nazionale della Slc Cgil. Secondo il sindacalista, Transcom ha una commessa con Tele2 molto ricca ma preferisce chiudere in Abruzzo, «magari per

#### MENO DOMANDA DI ENERGIA

In calo i consumi di energia elettrica: secondo i dati di Terna, a maggio la quantità di energia elettrica richiesta in Italia, pari a 25,4 miliardi di kilowattora, ha fatto registrare un calo del 7,3%.

aprire da altre parti, dove può ripartire assumendo dipendenti a costi più bassi». Per il presidente di Assocontact, associazione delle imprese di call center in outsourcing aderente a Confindustria, la notizia del forfait Transcom è comunque «drammatica». Mentre è «sconcertante» per il sindaco, Massimo Cialente, che si unisce ai sindacati nel chiedere un tavolo all'unità di crisi dello Sviluppo Eco-

nomico.

Il sindaco ricorda che «15 giorni fa l'azienda aveva comunicato che avrebbe mantenuto questa importante struttura» e che entro due settimane Transcom «potrà nuovamente insediarsi nello stabile che occupava prima del terremoto». Ma «Soprattutto - afferma Cialente - è vergognoso utilizzare la tragedia che ci ha colpito per lanciare un segnale al governo o ai sindacati, rispetto alle problematiche che coinvolgono il settore». Riferimento che si può leggere andando a vedere le condizioni di lavoro dei dipendenti del call center abruzzese. Gli unici in tutta la Regione, secondo Slc-Cgil, ad essere assunti a tempo indeterminato. Un problema quando si deve competere con aziende che partecipano alle gare d'appalto per le commesse giocando al massimo ribasso. Scaricando, cioè, sui precari il costo dei servizi. Pratica che, secondo la denuncia della Slc-Cgil, sarebbe stata addirittura sancita con un accordo sindacale (Cisl, Uil, Ugl e azienda) alla 3G di Sulmona. Call center fondato dal deputato pdl Sabatino Aracu. Secondo quell'accordo, sostiene la Slc-Cgil, i lavoratori verranno stabilizzati solo nel 2010. ♦

IL LINK

PER INFORMAZIONI  
www.cgil.it

## La famiglia Segre lancia offerte per M&C e Ipi

Il Cda di Banca Intermobiliare (Bim) ha esaminato un'offerta presentata venerdì scorso da Mi.mo.se, l'holding familiare di Franca e Massimo Segre, per l'acquisto della quota detenuta dalla banca in Ipi, la società immobiliare torinese proprietaria del Lingotto, sulla quale Banca Intermobiliare (di cui gli stessi Segre sono

azionisti) aveva lanciato un'opa che scadrà oggi.

L'offerta dei Segre, che hanno annunciato anche un'Opa amichevole attraverso Mi.mo.se su Management & Capitali, società che fa capo a Carlo De Benedetti, per la quota di riferimento di Bim in Ipi sarebbe pari a 1,8 euro per azione e verrebbe finanziata

dal Banco Popolare. La proposta, se accettata dal Cda, aprirebbe la strada a un'offerta pubblica obbligatoria, e valorizzerebbe il gruppo immobiliare, più di quanto faccia l'Opa obbligatoria di Bim su Ipi a 1,3 euro. Quest'ultima offerta era nata dopo che la banca torinese la scorsa primavera aveva escusso il pegno, vantato nei confronti di Danilo Coppola, su parte della quota in Ipi detenuta dall'immobiliarista, che a sua volta ha risposto per vie giudiziarie. Ora la mossa dei Segre sembra sancire la frattura con le altre famiglie socie storiche di Bim e confermare l'asse con Coppola. ♦